



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE IV - EMITTENZA RADIOTELEVISIVA. CONTRIBUTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. n. 58967 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e l'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati negli allegati A e B;

VISTO il decreto direttoriale del 10 agosto 2022 prot. 107590 con il quale è stato modificato il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. 58967 a seguito delle sentenze n. 56/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale e n. 3327 e 3328/2022 del Consiglio di Stato, che accolgono il ricorso di RADIO PUGLIA SRL e l'appello di RADIO STUDIO CENTRALE SOC. COOP e RMB Srl - emittenti Radio Cuore Catania, Gamma Radio Sud Juke Box , Radio Fantastica e Radio Sportiva Cinque.

VISTO l'obbligo di eseguire la sentenza n. 7645/2021 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso proposto da MEDIATOURING S.R.L., per l'emittente RADIO TOURING, contro il Ministero dello sviluppo economico, limitatamente alla parte relativa alla mancata attribuzione del punteggio concernente il requisito dei costi sostenuti nell'anno precedente per spese in tecnologie innovative;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art 2 del DPR 146/2017 in tema di criteri di ripartizione del Fondo;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 2 *"Il Ministero è autorizzato ad accantonare annualmente una somma fino al limite dell'1 per cento dello stanziamento iscritto in bilancio per far fronte a revisioni degli importi dei contributi attribuiti negli anni precedenti a seguito degli esiti di eventuali contenzioni"*;

VISTO l'articolo 1, comma 163 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) così modificato dall'art. 1, comma 619, lett. c), L. 30 dicembre 2020, n. 178, a decorrere dal 1° gennaio 2021 che stabilisce che *"Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da assegnare in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali per la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse, quali la promozione del pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione nel settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative"*;

VISTA la legge 26 ottobre 2016 n. 198 che ha istituito il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e in particolare l'art. 1 comma 4 che prevede *:"Il Fondo è*

annualmente ripartito tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze. Le somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo...”:

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 recante *“Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2017, n. 239, d’ora in avanti indicato come *“Regolamento”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2017, n. 263, con il quale sono state stabilite le modalità di presentazione delle domande per i contributi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in attuazione di quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n.146;

VISTO il divieto di pantouflage sancito dall’art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispone: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”*, abrogato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato. (21G00231)”*;

VISTO l’articolo 2 del sopracitato Regolamento che definisce i seguenti *criteri di ripartizione delle risorse* presenti sul capitolo di bilancio del Ministero al sostegno finanziario all’emittenza radio e televisiva operante in ambito locale:

- a) 85 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive, di cui il 5 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell’articolo 7;
- b) 15 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche, di cui il 25 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell’articolo 7;

VISTI gli articoli 4 e 6 del Regolamento che stabiliscono rispettivamente i requisiti di ammissione ad usufruire dei contributi e i criteri di valutazione delle domande ai fini del calcolo dei contributi;

VISTO in particolare l’ultimo periodo del comma 2 del suddetto articolo 6 che così recita: *“Alle emittenti radiofoniche commerciali il Ministero attribuisce le risorse in misura proporzionale al punteggio individuale conseguito per ciascuna delle tre aree indicate nella tabella 1”*;

VISTA la legge del 29 dicembre 2022, n. 197 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 5 gennaio 2023, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2021 recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”* registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021 con n. 1097;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 con il n. 100, con il quale all'avv. Francesco Soro è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale prot. 189988 del 22 dicembre 2022 con il quale è stato conferito alla dr.ssa Giovanna Maglione l'incarico di direzione della Divisione IV della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 16761 del 26 gennaio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 3 febbraio 2023 con il n. 77, emanato ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, con cui è stata attribuita la delega per la gestione delle risorse finanziarie in termini di competenza, cassa e residui dei capitoli di spesa a favore della dr.ssa Giovanna Maglione della Divisione IV di questa Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, al fine di garantire l'ottimale svolgimento delle attività per l'anno in corso;

VISTO l'art. 2, comma 1, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazz. Uff. 11 novembre 2022, n. 264, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* che stabilisce: *“Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”*;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173: *“le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»*”;

CONSIDERATO dunque che ogni riferimento, anche nel presente decreto, al *“Ministro dello sviluppo economico”* e al *“Ministero dello sviluppo economico”* è da intendersi rispettivamente al *“Ministro delle imprese e del made in Italy”* e al *“Ministero delle imprese e del made in Italy”*;

TENUTO CONTO delle somme concesse con il decreto direttoriale del primo ottobre 2018,

pari a € 10.965.325,61, e della conseguente rideterminazione alla luce della nuova graduatoria per l'anno 2016 approvata con il presente decreto direttoriale, a valere sull'accantonamento indicato in premessa, ai sensi del comma 2 dell'art 2 del DPR 146/2017;

VISTA la relazione istruttoria (acquisita al prot n. 82242 del 24 aprile 2023) con la quale si fornisce dettagliata informativa in merito alla rideterminazione del punteggio e dell'importo spettante a MEDIATOURING SRL per l'emittente RADIO TOURING;

RITENUTO opportuno riportare, nel nuovo allegato B alla graduatoria definitiva delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale, le risorse, a valere sull'accantonamento ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR 146/201, utili per il pagamento degli ulteriori importi spettanti alle emittenti di cui al decreto direttoriale del 10 agosto 2022 e al presente decreto direttoriale;

RAVVISATA la necessità di approvare e contestualmente di pubblicare sul sito del Ministero la graduatoria definitiva delle 190 domande ammesse al contributo per l'anno 2016 e gli elenchi degli importi spettanti alle emittenti radiofoniche a carattere commerciale con la revisione del punteggio e la conseguente rideterminazione dell'importo spettante per la sola emittente RADIO TOURING, lasciando inalterati gli importi spettanti agli altri beneficiari;

D E C R E T A

ART. 1

Si modifica il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. n. 58967, così come modificato dal decreto direttoriale del 10 agosto 2022 prot. n. 107590, per la parte relativa al punteggio e all'importo attribuito alla sola emittente indicata in premessa e contestualmente si approvano la nuova graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e l'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati nei nuovi allegati A e B.

ART. 2

1.La Divisione IV "Emittenza Radiotelevisiva. Contributi" di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul SITO WEB del Ministero dello delle imprese e del made in Italy nella sezione COMUNICAZIONI/RADIO.

2.La medesima Divisione IV è autorizzata a procedere agli di competenza per la esecuzione delle sentenze e per la liquidazione degli importi, secondo quanto riportato in premessa, con eventuale compensazione anche ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Soro